

**AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER L'ASSEGNAZIONE DI UN CONTRIBUTO PER EVENTI IN CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE CON IL COMUNE DI PADOVA.
PERCORSO PARTECIPATIVO RIFERITO AL BILANCIO PARTECIPATO 2026 - CONSULTA 6A. EURO 20.000,00.**

CONTESTO ED ESIGENZE

Nel 2021 l'Amministrazione ha introdotto il Bilancio Partecipato, scegliendo di affidare un importo del bilancio comunale pari a € 350.000,00 da erogare attraverso un percorso partecipativo che coinvolga i diversi Quartieri, strumento concreto di amministrazione condivisa con la cittadinanza.

Le Consulte di Quartiere, organismi di partecipazione alla vita amministrativa di cui il Comune di Padova si è dotato con previsione statutaria ed attuazione regolamentare, sono state individuate come il luogo più idoneo ad ospitare il percorso del Bilancio Partecipato.

Dopo un primo anno di sperimentazione, nei successivi 2022, 2023, 2024 e 2025 lo stanziamento del Bilancio Partecipato, pari a € 35.000,00 per Consulta, è stato distribuito a seguito dello svolgimento di uno specifico percorso partecipativo nel quale sono state coinvolte sia la cittadinanza sia le Consulte nel ruolo di laboratori di progettazione, a partire dalle proposte emerse in sede di consultazione della cittadinanza.

In tale contesto, con il Bilancio Partecipato 2024, si è dato avvio alla formula della *manifestazione di interesse* rivolta ai soggetti che operano sul territorio e cioè un percorso di co-progettazione e co-gestione con l'Amministrazione e le Consulte per lo svolgimento di progettualità volte a realizzare le proposte rilevate.

Tale formula è stata confermata anche per il Bilancio Partecipato 2026, come da deliberazione di Giunta Comunale n. 2025/0517 del 16/09/2025, destinando ad ogni percorso di co-progettazione una somma non inferiore a € 8.000,00.

La Consulta 6A ha ritenuto tale indirizzo un'opportunità di confronto da finanziare con € **20.000,00** del proprio budget, individuando il fabbisogno da sviluppare nel rione Brusegana

Realizzazione per la cittadinanza e durante tutto l'anno 2026 delle seguenti attività:

- *doposcuola / aiuto compiti*
- *centro estivo, dedicato in particolar modo ai minori*
- *corsi di italiano L2 per persone di origine straniera*

con l'obiettivo di contribuire al contrasto alla povertà educativa e di promuovere l'intercultura.

Il soggetto promotore, singolo o in rete, dovrà dimostrare:

- di aver maturato esperienza in progetti educativi ed attività con minori;
- di possedere la capacità di coinvolgere i soggetti a cui è rivolta l'attività, anche promuovendo l'offerta educativa presso scuole, centri sportivi, parrocchie, etc.

ENTE PROMOTORE DELLA CO-PROGETTAZIONE

Comune di Padova Settore SSDD Cimiteriali e Quartieri, Piazza Capitaniato 19 – 35121 Padova. Tel. 049 8205048 e-mail amministrativo.quartieri@comune.padova.it
[PEC decentramento@pec.comune.padova.it](mailto:PEC.decentramento@pec.comune.padova.it)

QUADRO NORMATIVO

Si fa riferimento al Codice del Terzo Settore D.Lgs. n. 117/2017 e all'art. 14 del Regolamento comunale per la concessione di contributi.

Nell'ambito dell'attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, la co-progettazione è una forma di regolazione finalizzata alla definizione ed alla eventuale realizzazione di specifici progetti con lo scopo di realizzare bisogni definiti in specifici ambiti.

L'individuazione degli Enti del Terzo Settore con cui attivare il partenariato avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte dell'Amministrazione, di obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso.

L'individuazione del soggetto terzo attraverso questa modalità risponde all'esigenza di delineare e rafforzare un modello di lavoro in cui la progettazione e la relativa gestione siano integrate e rispondano al massimo alle esigenze dell'Amministrazione.

OBIETTIVI, AZIONI E TEMPISTICHE

Gli obiettivi dell'azione oggetto del presente avviso sono quelli indicati dalla Consulta 6A e risultanti dal relativo verbale del 15 dicembre 2025.

Al fine di gestire efficacemente l'allocazione delle risorse stanziare per il Bilancio Partecipato 2026, la progettazione del percorso e la sua attuazione sarà avviato a partire dal mese di marzo 2026, allo scopo di renderlo attuabile nel corso del 2026 ed entro il mese di dicembre 2026, con modalità che assicurino il rispetto degli indirizzi impartiti dall'Amministrazione - Consulta 6A.

Le modalità specifiche del processo saranno oggetto della proposta progettuale e della successiva attività di co-progettazione e co-gestione.

FASI DELLA PROCEDURA

Le fasi della procedura sono le seguenti:

- 1) avvio della procedura per raccogliere le manifestazioni di interesse a co-progettare e co-gestire il processo in oggetto;
- 2) selezione del soggetto;
- 3) avvio della co-progettazione, in cui il Comune e il co-progettante partecipano attivamente all'elaborazione del progetto definitivo;
- 4) avvio della co-gestione, con stipula di apposita convenzione, nella quale gli interventi sono attuati mantenendo la relazione anche con gli uffici di Quartiere.

IMPORTO E DURATA DEL PROGETTO

Le risorse destinate al progetto sono quantificate in **€ 20.000,00** per lo svolgimento delle azioni che dovranno concludersi entro dicembre 2026.

La graduatoria, approvata dal Capo Settore Servizi Demografici, Cimiteriali e Quartieri e pubblicata nel sito istituzionale comunale <https://www.comune.padova.it/>, si presenterà completa e ordinata a punteggio decrescente per quei soggetti che avranno raggiunto una valutazione minima di 60/100.

Alla luce della deliberazione di Giunta Comunale n. 2025/0517 del 16/09/2025 per le iniziative che rispondono ai fabbisogni territoriali di cui al presente Avviso è *autorizzato il*

superamento del limite di cui all'art. 18, co. 3 del Regolamento per ragioni di alta valenza sociale, culturale, civica e fino ad un massimo del 100% del disavanzo.

Il contributo sarà riconosciuto nella misura del 50% all'avvio, ove richiesto, e del restante 50% alla presentazione della rendicontazione consuntiva.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Alla procedura potranno partecipare i soggetti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, con le caratteristiche strutturali, organizzative e gestionali per l'attività dedotta nel presente Avviso, e che non presentino motivi ostativi a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Gli stessi devono essere dotati di iscrizione al RUNTS attiva.

È prevista l'esclusione delle domande di soggetti e partner che abbiano già ricevuto contributi in denaro e/o l'esenzione del canone di concessione d'uso degli spazi di quartiere – anno 2026 – per le medesime progettualità.

COMMISSIONE TECNICA DI VALUTAZIONE

La procedura di selezione sarà svolta da una Commissione nominata dall'Amministrazione dopo la scadenza del termine di cui al presente Avviso.

Il soggetto con il quale attuare la co-progettazione sarà quello che avrà totalizzato il miglior punteggio sulla base dei criteri di seguito specificati.

Criteri	Punteggio
Qualità della proposta progettuale (aderenza ai fabbisogni, concretezza, efficacia nel coinvolgimento delle aree individuate dalla Consulta, innovatività ed eterogeneità delle attività)	Max 35
Grado di esperienza rispetto all'attività richiesta	Max 15
Capacità di fare rete	Max 10
Conoscenza del territorio della Consulta 6A, desumibile dall'analisi del progetto	Max 20
Coerenza del piano economico rispetto alla struttura progettuale complessiva	Max 20

TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La dichiarazione di manifestazione di interesse, redatta utilizzando il modello allegato al presente avviso e sottoscritta dal legale rappresentante dell'ETS, dovrà essere presentata entro il giorno **20/02/2026 alle ore 12:00:00** a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo decentramento@pec.comune.padova.it.

Alla dichiarazione andrà allegata una proposta progettuale che evidenzi anche:

- la qualità e quantità di personale che l'ETS intende dedicare alle varie attività;
- la conoscenza del territorio cittadino - Consulta 6A;
- l'esperienza dell'ETS rispetto all'attività richiesta;
- il quadro delle previsioni economiche.

La proposta di attività progettuale non dovrà superare le 5 pagine con carattere Arial 12 ed interlinea 1,5 e dovrà essere contenuta in un file allegato alla PEC.

Sia l'istanza, sia l'allegato, dovranno essere sottoscritti digitalmente ovvero dovranno recare firma autografa ed essere corredati da fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE E STIPULA DELLA CONVENZIONE

Terminata la fase di selezione il Comune avvierà il tavolo di co-progettazione, la cui durata è stimata in almeno una giornata.

La direzione e il coordinamento del tavolo spetta al Servizio Quartieri.

Il Progetto definito dal tavolo non potrà apportare modifiche sostanziali al progetto originario ma solamente dettagliarlo e specificarlo senza alterare l'equilibrio economico del medesimo.

Al termine della fase di co-progettazione viene redatta e sottoscritta la convenzione che riproduce le condizioni del progetto integrato con le risultanze del tavolo di co-progettazione.

ONERI A CARICO DELL'ENTE PARTECIPANTE NELLA FASE DELLA CO-GESTIONE

Per l'esecuzione del progetto di co-gestione l'affidatario dovrà:

- garantire il regolare espletamento dello stesso, rispettandone le tempistiche;
- osservare la normativa in materia di sicurezza sul lavoro, nonché in materia retributiva contributiva e assicurativa rispetto ai dipendenti e collaboratori interessati;
- osservare la normativa in materia di privacy e in materia di trattamento dei dati personali;
- osservare il divieto di comunicare notizie o informazioni di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dell'attività;
- mantenere un contatto costante con il Servizio Quartieri e la Consulta 6A;
- rispettare il Regolamento comunale per la concessione di contributi e/o altri vantaggi economici e del patrocinio nella fase attuativa e di rendicontazione.

SPESE ED ENTRATE

Sono considerate ammissibili tutte le **spese** funzionali agli eventi e alle iniziative proposte, che presentino i caratteri della pertinenza, dell'attinenza e della proporzionalità in relazione agli stessi. Si ritengono sicuramente non ammissibili le seguenti voci:

- spese voluttuarie per beni o servizi di lusso, spese sproporzionate rispetto alle finalità dell'attività svolta;
- spese non specificatamente riconducibili al progetto presentato, tipo spese generali se non in quota parte quando direttamente funzionali allo svolgimento delle attività (es: assicurazione per il numero di partecipanti, sede sistematica dell'attività specifica, risorse umane con busta paga, abbonamento a siti necessari);
- spese considerate di investimento e per l'acquisto di beni durevoli (a titolo esemplificativo: libri, dischi, hardware, software, gazebo, strumenti da lavoro e di carpenteria, arredo);
- spese per la quantificazione economica del lavoro volontario;
- spese sotto forma di contributo e/o erogazione liberale;
- spese per l'acquisto di alcolici o superalcolici;
- spese giustificate con scontrini o fatture parlanti dove emerga che gli articoli acquistati non siano integralmente ed esclusivamente riconducibili alle attività e risultino confusi con articoli acquistati a titolo altro o *personale* (il documento non potrà essere ammesso nella sua totalità).

Nel caso in cui la Commissione valutasse non ammissibili alcune delle spese esposte nel piano economico del progetto, l'ammontare del contributo richiesto sarà rideterminato

senza che il progetto stesso possa essere ridimensionato al momento della sua realizzazione.

Non sono da considerarsi **entrate** le voci "*autofinanziamento*", oppure "*contributo soci*" o ancora "*contributo comunale Bilancio Partecipato 2026*", che pertanto non vanno indicate nel piano economico.

Se inserite nel quadro delle previsioni economiche, le voci di entrata dovranno poi sussistere anche in sede di rendicontazione consuntiva, in quanto oggetto di specifica valutazione.

In caso di utilizzo di spazi comunali per la realizzazione degli eventi/iniziative, i beneficiari saranno tenuti ad effettuare specifica e tempestiva istanza di richiesta d'uso al Settore competente, avendo cura di pagare il canone secondo le tariffe in vigore ed in conformità al provvedimento di concessione emesso dagli Uffici dedicati. Tali spese costituiranno oggetto di rendicontazione.

RENDICONTAZIONE FINALE E LIQUIDAZIONE

La liquidazione del contributo, al lordo degli oneri fiscali previsti per legge, è condizionata alla completa realizzazione del progetto approvato, salvo l'impossibilità per causa di forza maggiore che dovrà essere ampiamente e tempestivamente motivata.

Entro 90 giorni dalla conclusione delle attività il beneficiario dovrà presentare la rendicontazione finale pena la decadenza dal diritto al contributo.

Al documento di rendicontazione dovranno essere allegati:

- la relazione finale descrittiva, che specifichi il grado di raggiungimento delle azioni e la coerenza delle stesse con il progetto originario, il grado di partecipazione agli eventi, le eventuali criticità emerse;
- la copia leggibile della documentazione a corredo, sia delle entrate sia delle spese sostenute, distinguendole per le tipologie dichiarate nel piano economico, alle quali devono corrispondere.

Si precisa che la documentazione giustificativa delle spese effettuate dovrà:

- riportare data non anteriore a quella della determinazione dirigenziale di individuazione del soggetto scelto per la co-progettazione;
- essere intestata al destinatario del contributo, nel caso di progetto singolo, o al capofila, nel caso di progetto "in rete";
- riportare per iscritto il riferimento al presente Avviso "*Bilancio Partecipato 2026 – Eventi in co-progettazione e co-gestione con il Comune di Padova – Consulta 6A*".

Gli originali dovranno essere conservati secondo i termini di legge presso la sede del beneficiario del contributo, il quale sarà tenuto a esibirli per ogni eventuale verifica, anche a campione.

Qualora i documenti a corredo non consentano di dedurre la corrispondenza tra la voce di spesa e le azioni del progetto o la documentazione giustificativa a corredo (es. in caso di scontrini fiscali *non parlanti*), il beneficiario è tenuto a presentare apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dove precisare tale correlazione.

L'Amministrazione Comunale si riserva comunque la facoltà di richiedere materiale documentale, informazioni e dati integrativi che dovranno essere forniti dal beneficiario entro cinque giorni dalla ricezione della richiesta, salvo impossibilità. La mancata risposta o la risposta effettuata oltre il termine di cui sopra sarà ostativa alla liquidazione del contributo.

Ai sensi dell'art. 23 del *Regolamento contributi*, per i casi eccezionali motivati da causa di forza maggiore, il Dirigente del Settore, a seguito di istruttoria a cura del responsabile del

procedimento, potrà procedere alla riduzione del contributo concesso in proporzione all'attività svolta se l'iniziativa sia stata realizzata in misura parziale.

CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Tutte le controversie inerenti la presente procedura sono di competenza dell'Autorità Giudiziaria del Foro di Padova.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono a carico dell'ente partecipante le spese riferite all'imposta di bollo, se dovute. Il contratto sarà registrato in caso d'uso.